

DIBATTITO TRA I CANDIDATI SINDACO ORGANIZZATO DAL NOSTRO GIORNALE

Parisotto, Bernello, Munari, Tommasi, Salmaso, Pasquali e Zanierato (nell'ordine nella foto) a confronto

Variegato impegno dei sette

Folta partecipazione al confronto-dibattito tra i sette candidati sindaci organizzato venerdì scorso dal nostro settimanale al teatro Goldoni dei PP. Canossiani. Davanti ai numerosi ascoltatori attenti e partecipi, i candidati hanno risposto alle domande del nostro direttore don Vincenzo Tosello e poi a quelle dei cittadini, regolati nei tempi dal giornalista Ruggero Donaggio. Nel primo giro di presentazione **Amedeo Bernello** (lista Blu) ha spiegato la sua candidatura per promuovere la presenza di Cavarzere nella città metropolitana di cui è consigliere, mentre **Pierfrancesco Munari** (LN) ha sottolineato i vantaggi che possono venire alla città se in sintonia con il governo regionale guidato dalla Lega; **Pierluigi Parisotto** (lista Tricolore) ha spiegato che si ripresenta per mettere a frutto la propria positiva esperienza del passato e per promuovere la fusione con Cona come possibilità di ulteriore sviluppo; **Emanuele Pasquali** (lista Fucsia) ha sottolineato la necessità di dare una svolta alla gestione della pubblica amministrazione troppo distratta e inattiva sullo sviluppo della città; **Enzo Salmaso** (lista Quadrifoglio), partendo dalla lunga esperienza in precedenti amministrazioni, ha evidenziato il proposito di promuovere la vita cavarzerana soprattutto attraverso la dimensione culturale; il sindaco uscente **Henry Tommasi** (lista civica con Pd, Sel e Dc), dopo aver elencato ad uno ad uno i suoi 16 candidati-consiglieri mettendone in risalto la competenza, ha spiegato che si ricandida per continuare il lavoro intrapreso per il bene dell'intera città; **Alessandro Zanierato** (M5S), infine, ha messo in risalto le peculiarità del suo movimento e la piena libertà da qualsiasi legame con altri partiti fondando tutto sull'onestà e la trasparenza. Sul **problema occupazionale**, tutti i candidati, pur con prospettive differenti, hanno espresso il loro impegno per recuperare posti di lavoro in modo da frenare l'esodo di giovani e di famiglie dal territorio comunale; sul tema non



sono mancate critiche per alcune scelte dell'attuale amministrazione, per altro difese dal sindaco uscente. L'altra domanda rivolta a tutti è stata quella relativa alla situazione **sanitaria e assistenziale**: Tommasi ha messo in rilievo i notevoli passi in avanti compiuti nella Cittadella sanitaria e l'attenzione rivolta agli anziani con il nuovo progetto della Casa di riposo; critiche invece sono venute da altri, come Parisotto, Salmaso, Zanierato, che ritengono necessario un più intenso intervento sul sociale e da Bernello che ha invitato a valorizzare di più le associazioni di volontariato. Alle **domande mirate** i rappresentanti del centro-destra Parisotto e Salmaso hanno spiegato che non ci si è potuti accordare unitariamente per disparità di vedute, mentre Munari ha rivendicato alla Lega Nord l'unica vera identità di centrodestra; Bernello ha evidenziato il ruolo del mondo cattolico in politica e il ruolo che Cavarzere può svolgere nella città metropolitana; Pasquali, in merito al ponte di Boscochiara, ha ribadito i disagi sofferti dalla popolazione e la perdurante incertezza sul completamento del manufatto con le opere collegate; Tommasi, dal canto suo, non ha mancato di garantire l'effettiva conclusione del ponte, mentre ha smentito l'accusa di aver privilegiato gli stranieri sui residenti riferendo cifre chiare sulle sovvenzioni comunali; Zanierato, infine, ha rivendicato piena autonomia nelle decisioni locali rispetto al centro direzionale del movimento. Alle numerose **domande del pubblico** ogni candidato ha risposto puntualmente ribadendo i principi già espressi e, in particolare, da parte del sindaco uscente, difendendo il proprio operato. **(Vito)**

BREVI DA CAVARZERE

* **EX PARTIGIANO** - Si è spento, all'ospedale di Adria, l'ex partigiano combattente Gino Quagliato, che abitava al villaggio Busonera di Cavarzere, dove sono stati celebrati i funerali nella chiesetta del luogo, venerdì 27 maggio scorso. Lo scomparso aveva 89 anni; e, in occasione della Liberazione nel 71° anniversario, al "Toniolo" di Mestre, aveva ricevuto dal prefetto di Venezia dr Cuttaia, una medaglia al merito per il suo sacrificio durante l'ultimo conflitto mondiale.

* **BRACCONIERI** - I bracconieri dei fiumi stanno decimando i pesci anche nei nostri fiumi e canali: Adigetto a Grignella, lo scolo Botta a Punta Pali, il Gorzone in località Braghetta e il canale dei cuori nella zona di Cavarzere sono diventate la meta di scorribande provenienti dall'Est Europa che fanno razzia di pesci con scariche elettriche. Ne hanno raccolte le prove dei pescatori locali. E la consigliera comunale Marzia Tasso se ne era resa interprete presso le autorità competenti per gli opportuni interventi di controllo e di repressione.

* **EMMANUEL** - La cooperativa sociale di solidarietà umana Emmanuel di Cavarzere, che opera a Cavarzere e in alcuni comuni polesani in favore dei diversamente abili, ha promosso per il 10 settembre prossimo una cena di beneficenza presso il Palazzo Silimbani di Grignella.

* **DOROTEE** - L'istituto Suore Maestre di S. Dorotea di Padova ha reso noto il decesso di suor Nicoletta Moretto, originaria di Cavarzere, avvenuto il 19 maggio scorso. La scomparsa, che aveva 81 anni, dopo le esequie svoltesi il 21 maggio nella cappella dell'istituto, come aveva desiderato, è stata inumata nel cimitero del paese natio.

* **MOSTRA** - Successo della mostra fotografica "Scatti di vita", allestita per una decina di giorni presso il "salone delle feste" di Cavarzere e conclusasi il 31 maggio scorso. La rassegna, allestita da Duilio Avezzù, presidente del locale fotoclub, ha

voluta illustrare la vita quotidiana degli ospiti, che si svolge nel segno della tranquillità, familiarità e anche laboriosità.

* **FESTA** - Nella parrocchia di S. Giuseppe di Cavarzere domenica 16 giugno, con l'Eucarestia delle ore 10.30, sarà celebrata la "Festa dell'anziano", che si concluderà con il pranzo in patronato.

* **VACANZE** - Il vicariato di Cavarzere organizza per il periodo dal 22 al 26 agosto, per tutti i ragazzi della V primaria e della I, II e III secondaria di primo grado, un camposcuola a Sappada. Le adesioni devono essere date presso la rispettiva parrocchia.

* **CENTRO BAKHITA** - Domenica 5 giugno, presso il centro Bakhita, alle ore 9.30, sarà celebrata l'Eucarestia per tutti i ragazzi che hanno concluso l'anno catechistico. I quali, accompagnati dai rispettivi genitori, parteciperanno al pranzo delle ore 12.30 in Patronato S. Pio X.

* **CADUTI** - Domenica scorsa, presenti famigliari, autorità e varie rappresentanze d'arma, è stato reso doveroso onore ai bersaglieri cavarzerani Ferruccio Voltan e Tommaso Zanaga (classe 1914) caduti valorosamente nella famosa battaglia di El Alamein in Egitto (1942). Ai due eroi, che riposano nel sacrario omonimo, è stato eretto un monumento a intitolato il piazzale laterale del nuovo camposanto cavarzerano (sorto sul terreno dell'ex "Parco della rimembranza"). Il cippo, sovrastato da un berretto da bersagliere, reca ai lati di una croce le foto e i nomi dei due bersaglieri cui è dedicato, con il motto: "Mancò la fortuna non il valore".

* **PASSEGGIATA** - "Camminando per... bene": così era intitolata la passeggiata di beneficenza organizzata dalla cooperativa sociale Gran Vit, che si è svolta la mattina di domenica scorsa (29 maggio), con meta l'oasi naturalistica delle Marice di Cavarzere (compresa fra l'Adige e il Gorzone, nei pressi della "casa tra i due fiumi", sede della cooperativa). **Rolando Ferrarese**

DIARIO DI GUERRA - IL MARTIRIO DI CAVARZERE

Ristampa del libro di mons. Gianfranco Scarpa

Pezzo di storia locale

È stato ristampato e ripresentato (foto tratta da cavarzereinfiera.it), dal maestro Carlo Baldi, il famoso diario di guerra di mons. Giuseppe Scarpa, per 40 anni arciprete e vicario foraneo di Cavarzere (nato a Pellestrina nel 1877, deceduto nel 1968, a 91 anni, dopo 68 anni di ministero sacerdotale). Ordinato sacerdote nel 1900 dal Vescovo mons. Marangoni a 23 anni, mons. Scarpa fu, tra l'altro,



anche canonico della Cattedrale di Chioggia, parroco di Donzella per 10 anni e di Pettorazza per altri 18 anni. È stato l'artefice principale della ricostruzione del Duomo di S. Mauro dalle rovine dell'ultima guerra, nel 1956. E a lui va ascritto anche il merito di varie iniziative di carattere economico, sociale e religioso in particolare: l'istituzione a Cavarzere del Patronato S. Pio X. La lunghezza del suo ministero a Cavarzere fece sì che la popolazione imparasse a stimarlo e ad amarlo per la sua statura morale, dimostrata nei momenti di maggiore pericolo durante l'ultima guerra e per la sua profonda preparazione religiosa. Predicatore colto e ricercato, diede forte impulso al culto eucaristico e mariano (specialmente a Pettorazza Papafava). Grandiosa fu la processione del Crocifisso del "Ciossego" da lui organizzata nel 1936, con la partecipazione di oltre 35.000 persone. Chi scrive lo ha conosciuto personalmente, perché lo frequentava quasi quotidianamente per le notizie da pubblicare nel giornale cattolico di allora "L'Avvenire d'Italia". Con il suo diario di guerra "Il martirio di Cavarzere", mons. Scarpa ha dato a Cavarzere, a circa 15 anni dalla fine delle ostilità belliche, uno dei documenti più vibranti che si siano scritti su di una catastrofe umana. È una storia vista e vissuta giorno per giorno, soprattutto con il cuore e la mente, oltre che con l'occhio vigile di un cronista che annota prima i sintomi e poi l'avvicinarsi dei tragici fatti che seguirono il progressivo sfacelo materiale e morale, con grave contributo di vite umane, di una tra le ridenti plaghe del generoso Veneto; dall'ottobre del 1943 all'aprile del 1945: dal turbamento dei primi rastrellamenti allo smarrimento delle rappresaglie, dallo sgomento e costernazione delle incursioni aeree al triste esodo delle popolazioni verso la campagna; da tutta una serie di paure e di minacce sempre più oscure all'epilogo della tragedia finale: la pressoché completa distruzione del capoluogo con i suoi luoghi sacri, gli edifici pubblici e privati, le industrie, prima risorsa del paese. E, infine, gli aspri combattimenti, anche corpo a corpo, fra partigiani e nazi-fascisti, le trucidazioni, la conclusione dell'immane disastro con la rottura della "linea gotica", la ritirata dei tedeschi e l'arrivo dell'esercito di liberazione. Nessuno meglio di un sacerdote come lui, che non conosceva i sentimenti di parte, poteva sintetizzare pure in modo così vivo, in meno di 200 paginette di chiari e larghi caratteri di stampa, l'inconsueto e sanguinoso dramma segnato da rovine e morte, svoltosi in una cittadina di quasi 30.000 anime di allora, a cavalcioni su di un sinuoso tratto dell'Adige, sul quale l'esistenza di due ponti, uno ferroviario e uno pedonale, fu il motivo principale della distruzione, oltre alle industrie, con il suo pesante fardello di dolori. Erano, infatti, questi i principali motivi bellici sui quali si doveva accanire l'aviazione alleata, anche per tagliare in particolare al nemico una delle principali vie di rifornimento prima e di ritirata poi. Il diario è stato fatto precedere da una presentazione nella quale il compianto e venerando autore esprime il suo desiderio che le sue personali impressioni ed i piccoli quadri che gli sono "caduti" dalla penna, di mano in mano che si presentavano nell'immane tragedia, abbiano a servire, oltre che a dare "la più esatta visione" delle sanguinose giornate precedenti la distruzione quasi completa della città, "a consacrare il ricordo nei posteri, tanto facili al dimenticare o ad esagerare". La pubblicazione - avvertiva lo stesso mons. Scarpa - "avviene nei giorni in cui le piazze dei due edifici più importanti di Cavarzere nuova stanno per avere il loro completamento" (Duomo e Municipio) e "la popolazione rinata a nuova vita si apparecchia ad inaugurare, con solenni cerimonie i lavori del dopoguerra: i ponti sul Gorzone e sull'Adige, gli uffici pubblici, le scuole, i villaggi, ecc.; complesso di opere veramente grandioso": avvenimento al quale egli non poteva rimanere estraneo.

R. Ferrarese